



## **SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FILOLOGIA ROMANZA**

**SSD: FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA (L-FIL-LET/09)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: LETTERE MODERNE (N60)  
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

### **INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE**

DOCENTE: SANGUINETI FRANCESCA  
TELEFONO:  
EMAIL: francesca.sanguineti@unina.it

### **INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ**

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE  
MODULO: NON PERTINENTE  
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO  
CANALE: 04 Cognomi O-Z  
ANNO DI CORSO: II  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II  
CFU: 12

#### **INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI**

Nessuno.

#### **EVENTUALI PREREQUISITI**

Il corso non prevede propedeuticità. Tuttavia, è auspicata una conoscenza di base della lingua latina e degli strumenti fondamentali dell'analisi linguistico-letteraria di un testo.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento di Filologia romanza è coerente con gli obiettivi complessivi del corso di laurea triennale in Lettere moderne. Si interessa, in particolare, alle origini e allo sviluppo delle lingue e delle letterature romanze con speciale riguardo ai secoli medievali, valutate anche con l'impiego di metodologie filologiche e linguistiche e con particolare attenzione agli aspetti comparatistici. Per la parte linguistica, approfondisce la transizione dal latino alle lingue romanze, per quella letteraria la poesia in lingua d'oc.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

### Conoscenza e capacità di comprensione

La/lo studente:

- padroneggia il lessico filologico;
- è in grado di riconoscere le differenti tipologie di problemi di natura ecdotica dei testi medievali;
- individua i fenomeni fonetici, morfologici e sintattici nel passaggio dal latino alle lingue romanze;
- riconosce le caratteristiche metriche e i principali generi poetici in lingua d'oc;
- individua i luoghi problematici dei testi medievali studiati;
- è in grado di tradurre e di commentare dal punto di vista letterario, retorico, metrico e linguistico la selezione dei testi in programma.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La/lo studente:

- è in grado di applicare le conoscenze acquisite nel campo della Filologia romanza all'analisi ecdotica, metrica e retorica dei testi in lingua d'oc e comprendere le principali problematiche inerenti alla lirica trobadorica;
- interpreta criticamente i dati e i problemi, sia linguistici che letterari, inerenti alla disciplina e riflettere sui temi principali, formando giudizi autonomi su di essi;
- è in grado di comunicare a un pubblico di specialisti e non specialisti con proprietà di linguaggio, informazioni e problematiche connesse al campo della Filologia romanza;
- acquisisce i fondamenti della disciplina in modo da poter affrontare autonomamente ulteriori studi linguistici, letterari e filologici in campi affini nonché a livelli superiori.

## PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso illustrerà i principali fenomeni fonetici, morfologici, sintattici e lessicali nel passaggio dal latino alle lingue romanze; proporrà altresì lo studio della lirica trobadorica attraverso una selezione di testi. Nello specifico, per la parte di linguistica storica, si approfondiranno i seguenti argomenti:

1. il latino e la formazione delle lingue romanze;
  2. mutamenti fonetici (vocalismo; consonantismo);
  3. mutamenti morfologici (sistema nominale; sistema verbale; parole invariabili);
  4. mutamenti sintattici;
  5. mutamenti lessicali (prestiti di adstrato, sostrato e superstrato; formazione di parole nuove).
- Per la parte letteraria si approfondirà la letteratura occitana medievale e la lirica dei trovatori:
6. Guglielmo IX d'Aquitania e la fondazione della lirica cortese;
  7. Jaufre Rudel e Marcabru, esponenti della seconda generazione trobadorica;
  8. il dibattito intorno all'amore cortese (Bernart Marti, Raimbaut d'Aurenga, Giraut de Bornelh);
  9. il dibattito sulla leggenda tristaniana (Raimbaut d'Aurenga, Bernart de Ventadorn, Chretien de Troyes);
  10. Arnaut Daniel, Raimbaut de Vaqueiras, Guiraut Riquier e la ricezione dei trovatori in Italia.

## MATERIALE DIDATTICO

C. Di Girolamo - C. Lee, *Avviamento alla filologia provenzale*, Roma, Carocci, 1996 e successive edd. (solo Premessa, «Introduzione linguistica» e l'Appendice metrica, in totale da p. 11 a p. 94).

L. Minervini, *Filologia romanza 2. Linguistica*, Milano, Le Monnier, 2021 (esclusi i capitoli 3 e 4, che andranno solo letti ma non saranno oggetto di domande all'esame).

C. Di Girolamo, *I trovatori*, Torino, Bollati Boringhieri, nuova edizione, 2021 (esclusi i capitoli 4 e 6).

F. Sanguineti - O. Scarpati, *Canzoni occitane di disamore*, Roma, Carocci, 2013 (Introduzione)  
Un'antologia di testi letterari fornita dalla docente.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento sarà svolto tramite lezioni teoriche e pratiche; saranno previsti seminari di approfondimento e esercitazioni che vedranno la partecipazione attiva delle e degli studenti.

## VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### a) Modalità di esame

- ☒ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

### In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☒ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

### b) Modalità di valutazione

La valutazione si basa su una prova scritta e un esame orale. La prova scritta consiste in quesiti a risposta aperta su argomenti di metrica e linguistica applicati a un testo letterario, mentre l'esame orale in un colloquio sugli argomenti dell'intero programma. Il voto finale è dato dalla somma del punteggio conseguito nella prova scritta (che va da un minimo di 16/30 a un massimo di 24/30) con il voto riportato all'esame orale.